

Carissime ospiti, Carissimi ragazzi e ragazze,

abbiamo aperto le nostre porte per accogliervi, consapevoli della difficile situazione che l'Ucraina, il vostro Paese, sta vivendo in questo momento. Immaginiamo la sofferenza e anche la nostalgia che la lontananza da casa vi può procurare. Desideriamo perciò rendere la vostra presenza tra noi il più possibile confortevole e serena.

Lo abbiamo fatto fin dall'inizio, mettendo a disposizione le nostre migliori energie per non farvi mancare nulla, e l'abbiamo fatto volentieri, con disponibilità e generosità, al massimo delle nostre possibilità, non da professionisti, ma con lo stile di volontariato e di assoluta gratuità che ci caratterizza.

Chiediamo anche a voi di poter collaborare in questa attività di accoglienza, per aiutarci e insieme sentirci partecipi di una stessa "missione": quella di sentirci fratelli in umanità.

Perché questa collaborazione sia ottimale, vi chiediamo perciò di poter aderire ad alcune richieste che riteniamo utili e fondamentali per dare futuro e sostenibilità alla vostra permanenza tra noi.

**1. Vi chiediamo di collaborare nella gestione della casa e nella partecipazione alle spese**

Quando siete ospitati in famiglia, è buona cosa partecipare alle pulizie della casa e ai piccoli servizi necessari per tenere ogni cosa in ordine. Quando c'è la possibilità di lavorare e la certezza di un guadagno sicuro, è bene lasciare una quota mensile ai proprietari o gestori della casa, come contributo alle costose spese delle utenze (gas, luce, acqua, riscaldamento, ecc.).

**2. Vi chiediamo una correttezza di stile nei rapporti**

Il rispetto che giustamente vi è dovuto, deve anche essere offerto alle persone che vi donano tempo e aiuto, così come nei confronti di chi vi sta ospitando. Fa parte di questo rispetto anche usare in modo appropriato spazi e arredi messi a disposizione nelle case.

Anche rispetto ad appuntamenti e servizi che mettiamo a disposizione chiediamo collaborazione nella partecipazione ed, eventualmente, nel comunicare i vostri disagi o indisponibilità che non vi permettano di onorare gli impegni presi: ne va anche dell'opinione che gli altri possono farsi di voi, qualora vi percepissero disinteressati e non riconoscenti rispetto a quanto con generosità e sacrificio stanno facendo per voi.

**3. Vi chiediamo di rispettare gli accordi presi circa il numero di persone da ospitare in casa**

In ogni casa devono dimorare soltanto le persone indicate dai proprietari della casa nell'atto della dichiarazione della presenza. Non è possibile, di vostra iniziativa e senza avvisare i proprietari, che altre persone vengano ospitate nella vostra stessa abitazione.

**4. Vi chiediamo di impegnarvi ad acquisire gradualmente una necessaria autonomia**

Man mano che i documenti vengono regolarizzati e si acquisisce il permesso di soggiorno, è giusto che ogni nucleo familiare si organizzi per una vita gradualmente sempre più autonoma: dalla ricerca del lavoro, alla ricerca di un appartamento autonomo gestito a proprie spese.

Condizione fondamentale perché questo avvenga è il progressivo inserimento nel tessuto sociale locale, anche e soprattutto attraverso l'apprendimento della lingua italiana, favorito dalle apposite scuole.

La Caritas e i suoi operatori, che stanno gestendo i servizi e l'assistenza, garantiscono di accompagnarvi in tutte le vostre necessità. Nella consapevolezza, però, che essi non hanno la possibilità di risolvere ogni problema e non sono nella condizione di poter soddisfare ogni richiesta: vi chiediamo pazienza e comprensione, sapendo che abbiamo competenze e disponibilità limitate dal fatto di essere dei semplici volontari.

Siamo convinti che, facendo ognuno la propria parte, questa esperienza di accoglienza potrà rivelarsi – come già sta accadendo – una bella opportunità di crescita per tutti, sperimentando il valore di una solidarietà che è seme di pace e di giustizia. Quella pace e giustizia che auguriamo a voi, all'Ucraina e al mondo intero.

*Gli operatori Caritas*